

## **Nella sanità dei Paesi UE, ogni anno vengono persi cinque milioni di giorni di lavoro per stampanti inadeguate**

*A causa di tecnologie non idonee, la quasi totalità degli operatori a contatto con i pazienti perde tempo e chiede un cambiamento: i dati italiani a confronto con la media europea.*

Cinisello Balsamo, 12 settembre 2024 – In base alle stime di una ricerca commissionata da Epson e condotta in Europa, Medio Oriente e Africa, nella sola UE sarebbero quasi cinque milioni (per la precisione 4.970.290, pari a circa 16.242 anni) i giorni lavorativi persi ogni anno dagli operatori sanitari a causa di stampanti lente o non funzionanti<sup>1</sup>.



In un momento in cui i sistemi sanitari dell'intera Unione si trovano a corto di personale<sup>2</sup> e le liste di attesa sono sempre più lunghe<sup>3</sup>, l'indagine che ha coinvolto 3.400 operatori del settore che lavorano a contatto con i pazienti, tra cui medici e infermieri, mette in luce il legame tra tecnologia inadeguata e riduzione della produttività.

“Molti responsabili – ha affermato Riccardo Scalambra, Corporate Sales Manager di Epson Italia – vedono le stampanti come marginali rispetto al ruolo svolto dagli operatori sanitari a contatto con i pazienti: niente di più sbagliato. La tecnologia inadeguata sta avendo ricadute sui pazienti e gli operatori sanitari chiedono un cambiamento. Per molte organizzazioni, un semplice passaggio dalle stampanti laser alle inkjet Heat-Free potrebbe essere d'aiuto. Grazie al minor numero di parti mobili e di consumabili da sostituire durante l'intera vita utile della stampante rispetto ai modelli laser, la tecnologia inkjet a freddo di Epson riduce la manutenzione<sup>4</sup> e i tempi di inattività, migliorando la produttività e la soddisfazione di chi le utilizza.”

A differenza delle stampanti laser, che utilizzano molto calore per fondere e fissare il toner sulla carta, la tecnologia a freddo di Epson (Heat-Free) non richiede calore in fase di espulsione dell'inchiostro<sup>5</sup>, riducendo il fabbisogno energetico.

### **I principali risultati della ricerca: Italia un po' meglio della media europea**

In Italia, ben il 92% degli operatori sanitari (93% la media europea) dichiara di perdere tempo ogni settimana a causa di stampanti lente o non funzionanti: il 28% (contro il 26%) perde fino a 30 minuti e il 13% (16%) fino a un'ora. Addirittura, il 2% (ben meno del 6% europeo) spreca fino a quattro ore alla settimana.

Il 42% (44% la media) afferma che ciò ha un impatto negativo, causando ritardi o difficoltà nella condivisione delle informazioni, il 31% (39%) nell'aggiornamento dei dati dei pazienti e il 34% (35%) nella prenotazione degli appuntamenti.

Infine, il 28% (32%) ha affermato che porta a più lamentele da parte dei pazienti. Di conseguenza, il 78% degli operatori sanitari (l'81%) afferma che si dovrebbe fare di più per garantire che non si perda tempo a causa di una tecnologia inadeguata.

Un ulteriore 81% (contro il 79% della media della ricerca) concorda sul fatto che, nonostante il tempo sprecato a causa di stampanti non funzionanti o lente al lavoro, le azioni intraprese sono poche.

Non sorprende quindi che l'81% (89%) affermi di ritenere che il proprio reparto IT dovrebbe fornire stampanti che stampano rapidamente e richiedono meno manutenzione, per ridurre i problemi creati dai tempi di fermo.

In questo contesto, entrano in gioco anche le preoccupazioni ambientali: il 76% (80%) degli intervistati si dice personalmente preoccupato dall'impatto ambientale delle stampanti non sostenibili, mentre il 79% (76%) riconosce che la questione rappresenta un problema anche per la propria organizzazione.

"È un quadro migliorabile – ha concluso Scalambra – e i responsabili del settore sanitario, in particolare quelli IT, potrebbero prestare maggiore attenzione alle esigenze degli operatori sanitari e prendere in considerazione i cambiamenti opportuni. In tal modo, promuoverebbero un miglioramento nell'operatività delle strutture, nella soddisfazione con gli operatori e nei rapporti con i pazienti."

Per scaricare la ricerca: [https://neon.epson-europe.com/files/assets/source/a/r/t/h/a19453-infographic-lores-it-it-health\\_report.pdf](https://neon.epson-europe.com/files/assets/source/a/r/t/h/a19453-infographic-lores-it-it-health_report.pdf)

Per scoprire i vantaggi delle soluzioni Epson per il settore sanitario, visita il sito:

<https://www.epson.it/heat-free-technology>

## Informazioni sulla ricerca

La ricerca è stata commissionata da Epson e condotta online tra luglio e novembre 2023 da Coleman Parkes, una società indipendente che si occupa di ricerche di mercato, coinvolgendo 3.400 operatori sanitari in prima linea di 28 paesi.

Lo studio si è concentrato sui settori dell'istruzione e della sanità in Europa, Medio Oriente e Africa.

<sup>1</sup> Secondo Eurostat, nel 2021 erano circa 3.900.000 gli infermieri e 162.000 le ostetriche in attività negli Stati membri dell'UE. Nello stesso anno, erano circa 1,82 milioni i medici in servizio in UE. Cifre che, sommate, portano a 5.882.000 il numero degli operatori sanitari a contatto con i pazienti.

Se il 26% perde fino a 30 minuti a settimana, stiamo parlando di 1.529.320 persone. 30 minuti moltiplicati per 52 settimane sono 1.560 minuti o 26 ore all'anno. 26 ore all'anno moltiplicate per 1.529.320 persone significano 39.762.320 ore, o 4.970.290 giornate lavorative di otto ore, perse in un anno.

<sup>2</sup> Commissione europea, Put the horse before the cart: Investing in health requires investing in health workforce.

<sup>3</sup> OECD iLibrary, Waiting times for elective surgery.

<sup>4</sup> Tecnologia a freddo | Epson Italia.

<sup>5</sup> Microsoft Word - Energy efficiency of Heat-Free Technology\_ver3\_0725.docx (bigcontent.io)

## Gruppo Epson

Epson è leader mondiale nel settore tecnologico e si impegna a cooperare per generare sostenibilità e per contribuire in modo positivo alle comunità facendo leva sulle proprie tecnologie efficienti, compatte e di precisione e sulle tecnologie digitali per mettere in contatto persone, cose e informazioni. L'azienda si concentra sullo sviluppo di soluzioni utili alla società attraverso innovazioni nella stampa a casa e in ufficio, nella stampa commerciale e industriale, nella produzione, nella grafica e nello stile di vita. Epson ha l'obiettivo di diventare carbon-negative ed eliminare l'uso di risorse naturali esauribili, come petrolio e metallo, entro il 2050. Guidato da Seiko Epson Corporation con sede in Giappone, il Gruppo Epson genera un fatturato annuo di circa 1.000 miliardi di Yen.

<https://corporate.epson/en/>

## Environmental Vision 2050

<http://eco.epson.com/>

Per ulteriori informazioni:

**Epson Italia**  
**Silvia Carena – PR & Social Media Manager**  
tel. 02.66.03.21  
[silvia\\_carena@epson.it](mailto:silvia_carena@epson.it)  
Via Viganò De Vizzi, 93/95  
Cinisello Balsamo (MI)  
[www.epson.it](http://www.epson.it)

**Attitudo - Giuseppe Turri**  
*Ufficio stampa per Epson Italia*  
tel. 0362.17.87.591 - 335.73.90.945  
[giuseppe.turri@attitudo.it](mailto:giuseppe.turri@attitudo.it)  
Corso Italia 54  
Bovisio Masciago (MB)  
[www.attitudo.it](http://www.attitudo.it)